

**Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta straordinaria del 13 giugno 2019**

Il giorno giovedì 13 giugno 2019, alle ore 11,20, si è riunito, in seduta straordinaria, presso l’Aula Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 39.319/O.C. del 6.06.2019, nota prot. n. 39.587/O.C. del 7.06.2019 e nota prot. n. 39.737/O.C. del 7.06.2019 per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

4. BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE;

5. OFFERTA FORMATIVA – CHIUSURA SCHEDA SUA-CDS;

OMISSIS

8. MASTER E SUMMER SCHOOL;

OMISSIS

9. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA PROCEDURA E DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO (ATTUAZIONE DELL’ART. 6, COMMA 14 DELLA LEGGE 240/2010) – MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI.

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario e al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof. Francesco Calza (dalle ore 11,25): Prof. Vito Pascazio (fino alle ore 11,55), Prof. Antonio Garofalo, Prof. Claudio Porzio, Prof. Marco Esposito, Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli (fino alle ore 11,55), Prof.ssa Maria Rosaria Carillo, Prof.ssa Giuliana Valerio (dalle ore 11,25), Prof.ssa Elisabetta Marzano (dalle ore 11,25), Prof. Salvatore Aceto di Capriglia, Prof.ssa Maria Francesca Betta, Dott. Paolo Zanetti, Dott.ssa Filomena Mazzeo, Sig. Giuliano Riccio, Sig. Giuseppe Franco, Dott.ssa Valentina Russo, Dott. Andrea D'Angelo.

Sono assenti giustificati il Prof. Riccardo Marselli, il Prof. Giovanni Fulvio Russo e la Prof.ssa Adele Parmentola.

Partecipa all'adunanza, in qualità di Pro-Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo, Prof.ssa Anna Papa.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente**, non avendo alcuna comunicazione da rendere ed avuto specifico riguardo al fatto che il punto iscritto al nr. 5) dell'O.d.G. odierno di

seduta avente ad oggetto: “OFFERTA FORMATIVA – CHIUSURA SCHEDA S.U.A.-C.D.S.” nel risultare complesso e delicato richiede che la sua trattazione comporti una necessaria ed approfondita riflessione da parte del Consesso; di qui, egli chiede al Senato di voler procedere direttamente con l’esame di detto punto per, poi, riprendere i lavori del Consesso stesso con il loro andamento ordinario.

Il Senato Accademico accede alla proposta innanzi formulata dal Presidente e procede con l’esame del seguente punto.

P.N.5) all'O.d.G.: **OFFERTA FORMATIVA – CHIUSURA SCHEDA SUA-CDS.**

Il **Presidente** rende noto che, sino a questo momento, non sono pervenute, così come preventivamente richiesto, tutte le deliberazioni e la documentazione a corredo delle stesse necessarie alla composizione dell’offerta formativa dell’Ateneo relativamente all’anno in corso; infatti, le deliberazioni in tal senso pervenute non sono tutte quelle a tal fine previste.

Di qui, egli preannunzia che è sua precipua intenzione - anche al fine di evitare il ripetersi di tal tendenza intrapresa da parte di talune strutture Dipartimentali interessate – che a partire dall’anno prossimo tutto ciò venga preliminare adempiuto ed esser pronto almeno un mese prima onde avere, poi, l’opportunità di poter definire e modulare, in tempi abbastanza celeri e congrui, l’offerta formativa dell’Ateneo.

Alle ore 11,25 sopraggiungono, in Sala Consiliare, il **prof. Calza**, la **prof.ssa Valerio** e la **prof.ssa Marzano**.

Ed ancora, **il Presidente** - avuto specifico riguardo alla nota formulata del prof. Garzella – pervenuta giusta e-mail del 12.06.2019 – riguardante la sostenibilità dell’offerta formativa dell’Area Economica dell’Ateneo – fa rilevare che, seppur condividendo in parte la ratio ed i contenuti di tal nota, non ritiene,

però, opportuno che venga formulato un documento di tal genere a poche ore dallo svolgimento delle sedute degli OO.GG. di Ateneo oggi convocate e a poche ore dalla chiusura di un adempimento così importante per la vita istituzionale dell'Ateneo; tale documento, infatti, nel contenere alcuni aspetti da condividersi contiene, d'altro verso, anche motivazioni che egli non sente di poter condividere affatto.

Di qui e alla luce di tutto quanto sopra emerso, il **Presidente** rende noto che il Senato Accademico sarà convocato, d'urgenza, ai fini della prosecuzione dei lavori della seduta odierna, in una seduta monotematica straordinaria, al fine della trattazione di detto tema e delle conseguenziali conclusioni sullo stesso, per domani mattina ossia, venerdì 14 giugno alle ore 10.15.

Il **Senato Accademico**, in considerazione di quanto sopra esposto da parte del **Presidente**, prende atto.

OMISSIS

P.N.4/A) all'O.d.G.: **BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE:**
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE – ACCESSO AL CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE (CLASSE L-28) – A.A. 2019/2020.

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti:

Si rende noto che il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 23 maggio

2019 relativo alla Programmazione accesso numero studenti laurea triennale in Conduzione del Mezzo Navale (classe L-28).

In attuazione delle norme regolanti l'accesso ai corsi di studio a numero programmato e tenuto conto delle strutture a disposizione del Dipartimento, ha deliberato di determinare, per l'anno accademico 2019/2020:

- in 30 il numero di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Conduzione del Mezzo Navale (classe L-28);
- di indire procedura selettiva per l'immatricolazione al primo anno di corso, da svolgersi mediante prova di cultura generale;
- di approvare la bozza del bando di selezione allegata (all. C) e di dare mandato al Rettore per l'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva.

Per completezza di informazione si riferisce che la richiesta di programmazione locale dei corsi di studio di cui innanzi è stata già inserita nella banca dati offerta formativa 2019/2020.

Alla luce di quanto innanzi riportato si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

delibera n. 3/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 4/A) dell'O.d.G. avente ad oggetto: BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE: DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

- ACCESSO AL CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE (CLASSE L-28) – A.A. 2019/2020;
- visto il D.M. n. 270, del 22 ottobre 2004, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509;
- visti i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di studio triennale e magistrale individuate negli allegati, parte integrante degli stessi;
- visto il Decreto Ministeriale 17 del 22 settembre 2010 circa i requisiti necessari dei corsi di studio;
- visto il Decreto Ministeriale n. 50 del 23 dicembre 2010 concernente le “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/2012”;
- visto l'art. 2, commi a) e b), Legge n. 264/1999 “Programmazione Locale degli Accessi ai Corsi di Studio”;
- considerato che il corso di studio in “Conduzione del Mezzo Navale” (classe L-28) afferente il Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha i requisiti previsti dalla succitata normativa;
- visto il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- visto il Regolamento Didattico dell'Università Parthenope adottato giusto Decreto Rettorale n. 200 del 4 aprile 2018;
- visto la deliberazione con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella seduta del 23 maggio 2019, ha determinato, per l'anno accademico 2019/2020, in 30 il numero di studenti da immatricolarsi, al

primo anno, del Corso di Studio in: “Conduzione del Mezzo Navale” - Classe L-28;

- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di determinare, per l’a.a. 2019/2020, nel nr. di 30 gli studenti da immatricolarsi al primo anno del Corso di Studio in: “Conduzione del Mezzo Navale” - Classe L-28;
- **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all’indizione di specifica procedura selettiva per l’immatricolazione al primo anno di corso, da svolgersi mediante prova di cultura generale;
- **c)** di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del bando di selezione di cui all’allegato sotto la lettera C);
- **d)** di dare, sin da ora, mandato al Magnifico Rettore in ordine all’indizione e l’organizzazione della procedura selettiva de qua.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.4/B) all'O.d.G.: **BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A
PROGRAMMAZIONE LOCALE:
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE – ACCESSO AL CORSO DI
STUDIO TRIENNALE IN INFORMATICA – A.A. 2019/2020.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti:

Come è noto, l'attuale ordinamento degli studi universitari ha tra i suoi obiettivi primari quello di far sì che gli studenti compiano il percorso universitario nei tempi previsti dalla sua durata legale. Lo scopo evidente è quello di fare in modo che i laureati possano esercitare il prima possibile la loro professione e che non siano svantaggiati da un tardivo ingresso nel mondo del lavoro, rispetto ai laureati delle altre nazioni europee. Per raggiungere questo obiettivo le norme prevedono che chi si iscrive all'Università non abbia carenze significative (Debiti formativi) nelle particolari discipline di cui è richiesta un'adeguata conoscenza per affrontare con profitto il corso di laurea prescelto.

Pertanto ai sensi della normativa vigente (D.M. 270/2004) è richiesto, all'immatricolazione, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale la cui verifica avviene mediante apposito test.

A tal fine il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella seduta n. 2 del 23 maggio 2019, ha deliberato la selezione per la verifica dell'adeguata preparazione per l'accesso alla laurea triennale in Informatica (classe L-31), anno accademico 2019/2020.

Alla luce di quanto innanzi riportato si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito e di approvare la bozza del bando di selezione allegata e di dare mandato al Rettore per l'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva (all. D).

delibera n. 4/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 4/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE: DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE – ACCESSO AL CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN INFORMATICA – A.A. 2019/2020;
- visto il D.M. n. 270, del 22 ottobre 2004 con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato giusto Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l'art 6, comma 2, relativo ai requisiti di ammissione ad un Corso di Studio Magistrale;
- visti i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le Classi dei corsi di studio triennale e magistrale, così come individuate negli allegati, parte integrante degli stessi;
- visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 con il quale sono state individuate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio in attuazione dei DD.MM. 16 marzo 2007;
- visto il Decreto Ministeriale del 22 settembre 2010 n. 17 recante i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio;
- visto il Regolamento Didattico dell'Ateneo adottato giusto Decreto Rettorale n. 200 del 4 aprile 2018;

- considerato che il corso di studio triennale in “Informatica” - Classe L-31 - è stato inserito nell’offerta didattica dell’Ateneo – Dipartimento di Scienze e Tecnologie – per l’anno accademico 2019/2020, come Corso di Studio a programmazione locale;
- visto la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento in Scienze e Tecnologie, nella propria seduta del 23 maggio 2019, si è espresso favorevolmente, per l’a.a. 2019/2020, in ordine all’emanazione dell’avviso relativo al test per l’accesso al Corso di Studio triennale in “Informatica”;
- visto il Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2012 n. 987 relativo all’autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- esaminato l’avviso relativo all’accesso al corso di studio triennale in Informatica (classe L-31);
- attesa la necessità di provvedere all’emanazione dell’avviso in parola;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in ordine all’emanazione dell’avviso relativo al test per l’accesso al corso di studio triennale in Informatica (classe L-31) – anno accademico 2019/2020 – attivato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, così come riportato in allegato (all. D).
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.4/C) all'O.d.G.: **BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE:**

AMMISSIONE AL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE – A.A. 2019/2020.

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti:

Si rende noto che il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 23 maggio 2019 relativo alla Programmazione accesso numero studenti laurea triennale in Scienze Biologiche (classe L-13).

In attuazione delle norme regolanti l'accesso ai corsi di studio a numero programmato e tenuto conto del numero degli studenti già iscritti ai precedenti anni di corso e delle strutture a disposizione del Dipartimento, ha deliberato di determinare, per l'anno accademico 2019/2020:

- a) in 150 il numero di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze Biologiche classe L-13 ed in 7 il numero di studenti extracomunitari;
- b) di indire procedura selettiva per l'immatricolazione al primo anno di corso, da svolgersi mediante prova di cultura generale;
- c) di approvare la bozza del bando di selezione allegata e di dare mandato al Rettore per l'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva (All. E).

Per completezza di informazione si riferisce che la richiesta di programmazione locale dei corsi di studio di cui innanzi è stata già inserita nella banca dati offerta formativa 2019/2020.

Alla luce di quanto innanzi riportato si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

delibera n. 5/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 4/C) dell'O.d.G. avente ad oggetto: BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE: AMMISSIONE AL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE – A.A. 2019/2020;
- visto il D.M. n. 270, del 22 ottobre 2004, con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato giusto Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509;
- visti i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 con i quali sono stati ridefinite, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di studio triennale e magistrale individuate negli allegati, parte integrante degli stessi;
- visto il Decreto Ministeriale n. 17 del 22 settembre 2010 concernente i requisiti necessari dei corsi di studio;
- visto il Decreto Ministeriale n. 50 del 23 dicembre 2010 concernente le “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/2012”;
- visto l'art. 2, commi a) e b), della Legge 264/1999 “Programmazione Locale degli Accessi ai Corsi di Studio”;

- considerato che il corso di studio in Scienze Biologiche afferente il Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha i requisiti previsti dalla succitata normativa;
- visto il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- visto la deliberazione con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie, nella propria seduta del 23 maggio 2019, ha determinato, per l'anno accademico 2019/2020, in 150 il numero di studenti da immatricolarsi, al primo anno, del corso di studio in Scienze Biologiche - Classe L-13 e in 7 il numero di studenti extracomunitari;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di determinare, per l'a.a. 2019/2020, nel nr. di 150 gli studenti da immatricolarsi al primo anno del corso di studio in Scienze Biologiche classe L-13 nonché nel nr. di 7 gli studenti extracomunitari;
- **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all'indizione di apposita procedura selettiva - da svolgersi mediante prova di cultura generale - per l'immatricolazione al primo anno di corso;
- **c)** di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del bando di selezione allegato (all. E);

- **d)** di dare, sin da ora, mandato al Magnifico Rettore in ordine all'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva in parola.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.4/D) all'O.d.G.: **BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE:**

AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE A.A. 2019/2020.

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti:

Si rende noto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento n.° 12 del 05 giugno 2019 relativo alla richiesta di *Emissione bandi di selezione ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere a.a. 2019/2020.*

In attuazione delle norme regolanti l'accesso ai corsi di studio a numero programmato e tenuto conto del numero degli studenti già iscritti ai precedenti anni di corso e delle strutture a disposizione del Dipartimento, ha deliberato di determinare, per l'anno accademico 2019/2020:

- in 540 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze Motorie classe L-22, di cui 5 unità riservate agli Studenti/Atleti (Dual Career), nonché in ulteriori 5 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero;

- in 80 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie (classe LM-47 & LM-68), di cui 3 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero; si precisa che all'atto dell'immatricolazione è necessario optare per una delle 2 classi: LM-47 "Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie"; LM-68 "Scienze e tecniche dello sport";
- in 80 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere (classe LM-67), di cui 3 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero;
- di indire procedura selettiva per l'immatricolazione al primo anno di corso, da svolgersi mediante prova di cultura generale ed a seguito dell'accertamento – mediante idonea certificazione medica – dell'idoneità fisica dei candidati alla partecipazione ai corsi;
- di approvare la bozza del bando di selezione allegata e di dare mandato al Rettore per l'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva (All. F).

Per completezza di informazione si riferisce che la richiesta di programmazione locale dei corsi di studio di cui innanzi è stata già inserita nella banca dati offerta formativa 2019/2020.

Ai fini della gestione amministrativa delle attività in argomento si informa che con provvedimento del Direttore Generale, sentiti il Direttore di Dipartimento ed i Dirigenti interessati, saranno individuate le Strutture amministrative nonché il personale tecnico amministrativo coinvolti al fine di fornire il necessario supporto a copertura dei seguenti ambiti di attività:

- supporto informatico ESSE3 per attivazione procedura domande di accesso alla selezione;
- attività di supporto alla Commissione e/o al responsabile del procedimento;
- attività di vigilanza durante lo svolgimento delle prove;
- supporto alla correzione dei test;
- supporto informatico ESSE3 per avvio procedure di immatricolazione dei candidati ammessi.

Alla luce di quanto innanzi riportato si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

delibera n. 6/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali - Ufficio Segreteria Studenti sul punto iscritto al nr. 4/D) dell'O.d.G. avente ad oggetto: BANDI ACCESSO CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE: AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE A.A. 2019/2020;
- visto il D.M. n. 270, del 22 ottobre 2004, con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato giusto decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509;
- visti i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 con i quali sono state ridefinite, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di studio triennale e magistrale individuate negli allegati, parte integrante degli stessi;

- visto il Decreto Ministeriale n. 17 del 22 settembre 2010 concernente i requisiti necessari dei corsi di studio;
- visto il Decreto Ministeriale n. 50 del 23 dicembre 2010 concernente le “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/2012”;
- visto l’art. 2, commi a) e b), della Legge 264/1999 - Programmazione Locale degli Accessi ai Corsi di Studio;
- vista l’Offerta Formativa di Ateneo pubblicata sulla Banca Dati - sito M.i.U.R.;
- visto il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 relativo all’autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- considerato che i corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere presentano i requisiti previsti dalla succitata normativa;
- vista la deliberazione assunta da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, nella propria seduta del 5 giugno 2019;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di determinare, per l’a.a. 2019/2020:
 - in 540 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze Motorie classe L-22, di cui 5 unità riservate

- agli Studenti/Atleti (Dual Career), nonché in ulteriori 5 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero;
- in 80 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie (classe LM-47 & LM-68), di cui 3 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero; si precisa che all'atto dell'immatricolazione è necessario optare per una delle 2 classi: LM-47 "Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie"; LM-68 "Scienze e tecniche dello sport";
 - in 80 il numero programmato di studenti da immatricolare al primo anno del corso di studio in Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere (classe LM-67), di cui 3 unità riservate agli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero;
- **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all'indizione di apposita procedura selettiva per l'immatricolazione al primo anno di corso, da svolgersi mediante prova di cultura generale ed a seguito dell'accertamento – mediante idonea certificazione medica – dell'idoneità fisica dei candidati alla partecipazione ai corsi;
 - **c)** di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del bando di selezione allegato (all. F);
 - **d)** di dare, sin da ora, mandato al Magnifico Rettore in ordine all'indizione e l'organizzazione della procedura selettiva;
 - **e)** di prendere atto che ai fini della gestione amministrativa delle attività in argomento con provvedimento del Direttore Generale, sentiti il Direttore di Dipartimento ed i Dirigenti interessati, saranno individuate le Strutture amministrative e il personale tecnico amministrativo coinvolti al fine di fornire il necessario supporto a copertura dei seguenti ambiti di attività:

- supporto informatico ESSE3 per attivazione procedura domande di accesso alla selezione;
 - attività di supporto alla Commissione e/o al responsabile del procedimento;
 - attività di vigilanza durante lo svolgimento delle prove;
 - supporto alla correzione dei test;
 - supporto informatico ESSE3 per avvio procedure di immatricolazione dei candidati ammessi.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.8/A) all'O.d.G.: **MASTER E SUMMER SCHOOL:**

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO DENOMINATO
“PREVENZIONE DAI RISCHI DI INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE, GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E
RIUTILIZZO DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI” - PROPOSTA DI
REGISTRAZIONE DELLE SEDUTE DELLE LEZIONI AI FINI
DELL’INTEGRAZIONE DEL MONTE ORE DELLE PRESENZE RICHIESTE
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali:

Si ricorda che giusto D.R. n 380/2018 è stato emanato bando per l’attivazione del Master Universitario di II livello denominato: “Prevenzione dai rischi di infiltrazioni criminali nelle attività economiche, gestione,

amministrazione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati” in collaborazione con la Fondazione Ymca Italia.

Inoltre, informa che tale iniziativa è stata, poi, prorogata - giusto D.R. n. 485/2018 - e successivamente - giusta deliberazione assunta dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria seduta del 13 novembre 2018 - tale Organo si è espresso favorevolmente in ordine all’attivazione del Master in parola con la previsione di ventidue iscritti anziché il previsto numero minimo di venticinque nonché sulla conseguente rimodulazione del piano finanziario di tal iniziativa.

Ed ancora, avuto specifico riguardo allo svolgimento regolare del Master anzidetto, la prof.ssa Pansini, in qualità di Direttore del Master de quo, ha sottoposto all’attenzione del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria adunanza dell’8 maggio 2019, la seguente problematica, ovvero quella che alcuni dei partecipanti al Master sui Beni Confiscati e Sequestrati avrebbero potuto non riuscire a coprire l’80% delle presenze richieste per il conseguimento di tal titolo; di qui e al fine di sanare le eventuali ore di assenza, la stessa prof.ssa Pansini ha, altresì, sottoposto all’attenzione del Consiglio di Dipartimento de quo, una propria proposta consistente nella registrazione delle sedute di talune lezioni onde integrare il monte ore richiesto dall’apposito Regolamento del Master suddetto.

Pertanto, laddove si verificherà tale ultima ipotesi, gli studenti che a fine corso avessero superato il 20% delle ore di assenza previste dal regolamento del Master suddetto, avranno la possibilità di recuperare le lezioni perse accedendo a questa modalità alternativa di frequenza delle lezioni.

Tali eventuali richieste, debitamente motivate e documentate, dovranno essere autorizzate solo dal Collegio dei Docenti del Master.

Gli studenti autorizzati dovranno, inoltre, anche sostenere una prova finale sulle tematiche oggetto della registrazione de qua.

In ultimo, avuto riguardo alla deliberazione favorevole in tal senso espressa da parte del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e valutata tale opportunità e, conseguentemente, al fine di garantire la partecipazione al percorso formativo di tutti gli studenti iscritti al Master de quo, si chiede al Senato di volersi esprimere in merito.

delibera n. 9/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali sul punto iscritto al nr. 8/A) dell’O.d.G. avente ad oggetto: MASTER E SUMMER SCHOOL: MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO DENOMINATO “PREVENZIONE DAI RISCHI DI INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E RIUTILIZZO DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI” - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE DELLE SEDUTE DELLE LEZIONI AI FINI DELL’INTEGRAZIONE DEL MONTE ORE DELLE PRESENZE RICHIESTE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO;
- visto il D.M. n. 270/04;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di I e II livello - emanato giusto D.R. n. 425 del 15.06.2009;
- atteso che, avuto specifico riguardo allo svolgimento regolare del Master anzidetto, la prof.ssa Pansini, in qualità di Direttore del Master de quo, ha sottoposto all’attenzione del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella propria adunanza dell’8 maggio 2019, la seguente problematica, ovvero quella che alcuni dei partecipanti al Master sui Beni Confiscati e Sequestrati

- avrebbero potuto non riuscire a coprire l'80% delle presenze richieste per il conseguimento di tal titolo;
- considerato che, sempre in tale ambito, al fine di sanare le eventuali ore di assenza, la prof.ssa Pansini ha, altresì, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Dipartimento de quo, una propria proposta consistente nella registrazione delle sedute di talune lezioni onde integrare il monte ore richiesto dall'apposito Regolamento del Master suddetto;
 - considerato che, laddove si verificherà tale ultima ipotesi, gli studenti che a fine corso avessero superato il 20% delle ore di assenza previste dal regolamento del Master suddetto, avranno la possibilità di recuperare le lezioni perse accedendo a questa modalità alternativa di frequenza delle lezioni;
 - considerato che tali eventuali richieste, debitamente motivate e documentate, dovranno essere autorizzate solo dal Collegio dei Docenti del Master;
 - considerato che gli studenti autorizzati dovranno anche sostenere una prova finale sulle tematiche oggetto della registrazione in parola;
 - vista la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella predetta seduta dell'8 maggio 2019, si è espresso favorevolmente su tal proposta promanante dalla prof.ssa Pansini;
 - valutata tale opportunità al fine di garantire la partecipazione al percorso formativo di tutti gli studenti iscritti al Master de quo;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
 - con voto unanime,

d e l i b e r a

- di approvare la proposta di registrare le sedute di alcune delle lezioni, così da integrare il monte ore richiesto dal regolamento del Master suddetto in caso di richiesta di recupero di alcune lezioni da parte dei partecipanti al Master stesso per sanare la frequenza obbligatoria dell'80% prevista dal Regolamento del Master de quo.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.8/B) all'O.d.G.: **MASTER E SUMMER SCHOOL:**

ATTIVAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI 1° LIVELLO IN “EU TRANSPARENCY AND CORRUPTION PREVENTION POLICIES WITHIN PUBLIC ADMINISTRATION” E DELLA (SUMMER SCHOOL) SHORT INTENSIVE ACADEMIC COURSE SIAC 2019 IN «TRANSPARENCY AND LEGALITY OF THE CIVIL SERVANT ACTIVITIES: LEGISLATIVE AND ECONOMIC OUTLINES FROM THE EU-ANTICORRUPTION EXPERIENCES» NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO “STABILIZATION AND INTEGRATION POLICIES FOR THE BIH PUBLIC ADMINISTRATION SYSTEM - S.I.P.P.A.S”.

Il Presidente sottopone al Senato Accademico la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali – Ufficio Affari Generali:

Si rende noto che il Consiglio di Giurisprudenza nell’adunanza del 10 aprile 2019, nell’ambito delle attività previste dal progetto “Stabilization and Integration Policies for the BiH Public Administration system- S.I.P.P.A.S” ha approvato l’attivazione del Master Universitario di 1° livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” entro l’a.a. 2019-

2020 riservato ai dipendenti di una pubblica amministrazione della Bosnia Erzegovina e della (SUMMER SCHOOL) dello Short Intensive Academic Course_ SIAC 2019 in «Transparency And Legality Of The Civil Servant Activities: Legislative And Economic Outlines From The Eu-Anticorruption Experiences», pertanto ha trasmesso i piani didattici i piani finanziari ed i relativi bandi.

In sintesi:

1) Proposta di attivazione e istituzione del master di primo livello denominato “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration”.

Il Master si inserisce nell’ambito del più ampio Progetto europeo biennale “*Stabilization and Integration Policies for the BiH Public Administration system-S.I.P.P.A.S.*” il cui obiettivo principale è quello di sostenere il processo di integrazione della Bosnia e Erzegovina nell’Unione Europea attraverso l’armonizzazione e l’implementazione del sistema pubblico locale.

L’obiettivo specifico del Master universitario di 1° livello è quello di fornire a 15 dipendenti della Pubblica Amministrazione della Bosnia Erzegovina le migliori conoscenze e competenze possibili sulle tematiche afferenti le loro funzioni affinché possano impiegarle nel proprio settore lavorativo, garantendo il miglioramento dei livelli di efficienza, trasparenza ed economicità del servizio pubblico locale.

Dal momento che i beneficiari finali del Progetto “S.I.P.P.A.S.” sono i cittadini della Bosnia Erzegovina, il Master è riservato a candidati che siano dipendenti di una Pubblica Amministrazione della Bosnia Erzegovina, in possesso di una laurea o di un titolo di studio equipollente conseguito all’estero di cui all’art. 4 del presente bando.

Direttore del Progetto S.I.P.PA.S. e Direttore del Master è il Prof. Alberto De Vita, Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli studi di Napoli *Parthenope*.

Courses Coordinator del Progetto S.I.P.PA.S. e Coordinatore del Master è il Dott. Fabrizio Rippa, Ricercatore a tempo indeterminato in Diritto penale presso l'Università degli Studi di Napoli *Parthenope*.

Gli iscritti riceveranno un contributo economico a copertura delle spese di viaggio, vitto, alloggio per la loro permanenza a Napoli durante il corso di Master.

Le lezioni si terranno in inglese.

Il programma del Master si articolerà nei seguenti 7 Moduli formativi interdisciplinari:

1. PUBLIC ADMINISTRATION IN THE INTERNATIONAL AND EUROPEAN CONTEXT: INTERNATIONAL AND EUROPEAN LAW AND EU STUDIES

- 1.1. EU studies and Legal harmonization/transposition of the European acquis and legal translation in the public sector
- 1.2. The multilevel system of the EU juridical context
- 1.3. Evolution of anti-Corruption policies in the supranational and European context
- 1.4. The challenges of the future and the new horizons of the anti-corruption strategy at supranational and European level

2. PUBLIC ECONOMY AND PERFORMANCE OF THE PUBLIC ADMINISTRATION: STUDIES RELATED TO THE DISCIPLINES OF PUBLIC ECONOMY, ECONOMIC AND ORGANIZATIONAL BUSINESS

STUDIES, EUROPEAN ECONOMIC POLICY, PUBLIC LAW, CRIMINAL LAW AND ADMINISTRATIVE LAW

- 2.1. European Monetary Union, European economic integration, EU funds and EU pre-accession assistance programs
- 2.2. Organizational models and anti-corruption plans in the private and public sectors: the Italian case (d.lgs. 231/2001)
- 2.3. The system of responsibility for civil servants in Italy: criminal, civil, labour and administrative profiles. Responsibility and accountability of public employees
- 2.4. The discipline of public contracts in the system of prevention of corruption

3. THE ILLICIT PRACTICES IN THE P.A.: STUDIES ON CRIMINAL LAW, ADMINISTRATIVE CRIMINAL LAW AND LABOUR LAW

- 3.1. The system of offences against public administration in the Italian Criminal Code: the reforms of the Criminal Code and anti-corruption strategies from the XX Century until today.
- 3.2. The bribery and corruption crimes in the Italian and the International context
- 3.3. Some “all-Italian crimes”: traffic of illicit influences, “indebita induzione” and “concussione” as unicum in the comparatistic landscape.
- 3.4. The fight against corruption in Italy and the challenges of modern law: the new discipline of whistleblowing with comparative aspects and the “Bribe destroyer Bill” (i.e. the Italian “Legge SpazzaCorrotti”). Future perspective.

4. CRITICAL ANALYSIS OF CORRUPTION, BRIBERY AND OTHER CRIMES OF PUBLIC SERVANTS. RESPONSIBILITIES OF PUBLIC MANAGERS. THE P.A. INTERNAL ORGANIZATION. STUDIES IN THE FIELD OF CRIMINAL LAW, ADMINISTRATIVE CRIMINAL LAW, CRIMINAL PROCEDURE LAW, PUBLIC LAW AND LABOUR LAW”

- 4.1. The role and powers of the National Anti-Corruption Authority in the Italian system: the national anticorruption plan (PNA) and the three-year anti-corruption plans in public administrations.
- 4.2. The discipline of transparency in the public administration and the regulations on access to the acts of the PA (FOIA)
- 4.3. The prevention of conflict of interest and corrupt risk in the Public Administration: the rules concerning public administration position, pantouflage and codes of conduct.
- 4.4. The measures of temporary management and support of companies in case of corruption : the so-called “commissariamento” of companies

5. THE PUBLIC ADMINISTRATION SYSTEM IN ITALY AND BIH: A COMPARATIVE ANALYSIS. STUDIES IN MATTER OF INTERNATIONAL LAW, EU STUDIES, CRIMINAL LAW AND ADMINISTRATIVE CRIMINAL LAW, CRIMINAL PROCEDURAL LAW, PUBLIC LAW AND LABOUR LAW

- 5.1. The system of public administration in BiH. A comparative analysis with EU Countries context
- 5.2. Prevention and transparency in the Public Administrations of BiH and analysis of anti-corruption practices and models adopted in Italy
- 5.3. The contrast to corruption in Juridical experiences. A comparative analysis.
- 5.4. International corruption: issues and cases.

6. LEARNING BY DOING

- 6.1. Workshop on drafting of an anti-corruption compliance program and a three-year plan.
- 6.2. Laboratory on the drafting of an internal conduct code for the PA directors and employees

6.3. Laboratory on the drafting of guidelines for good performance and good practices in the provision of public service

7. MASTER'S THESIS or PROJECT WORK

This module will be dedicated to a final examination or dissertation of a thesis, possibly exhibited in a workshop, to assess the level of preparation achieved by the participants.

I 60 CFU previsti dal Corso di Master di 1° livello saranno ripartiti tra i suddetti 7 Moduli secondo il seguente schema:

MODULI	CFU	Attività
1	9	formazione
2	9	formazione
3	10	formazione
4	10	formazione
5	9	formazione
6	5	Laboratori, workshops, seminari, conferenze
7	8	Preparazione individuale per la stesura della tesi/elaborato finale
TOT.	60	

Gli studi oggetto del programma del Master afferiranno prevalentemente i seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 (DIRITTO PRIVATO),
- IUS/05 (DIRITTO DELL'ECONOMIA),
- IUS/07 (DIRITTO DEL LAVORO),
- IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE),
- IUS/10 (DIRITTO AMMINISTRATIVO),
- IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONALE),
- IUS/14 (DIRITTO DELL'UE),

- IUS/16 (DIRITTO PROCESSUALE PENALE),
- IUS/17 (DIRITTO PENALE),
- IUS/21(DIRITTO PUBBLICO COMPARATO),
- SECS P/01 (ECONOMIA POLITICA),
- SECS P/02 (POLITICA ECONOMICA),
- SECS P/07 (ECONOMIA AZIENDALE),
- SECS P/08 (ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE)
- SECS P/10 (ORGANIZZAZIONE AZIENDALE)

A conclusione del Master, previa valutazione positiva del percorso di studi individualmente completato e della relazione finale, sarà rilasciato un Diploma di Master universitario di primo livello in **“Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration”** agli iscritti che avranno adempiuto agli obblighi di frequenza e che avranno conseguito i 60 CFU previsti dal Master ed il voto finale sarà espresso con giudizio di idoneità ai sensi dell’art. 16 del Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello, emanato con D.R. n. 425 del 15 giugno 2009.

Il Collegio Docenti del master è composto dai seguenti membri:

- **prof. Marco Esposito**, Ordinario di Diritto del Lavoro e Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell’ Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- **prof. Federico Alvino**, Ordinario di Economia Aziendale presso l’ Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- **prof. Carla Pansini**, Associato di Diritto Processuale Penale presso l’ Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

- **prof. Fabrizio Rippa**, Ricercatore a tempo indeterminate in Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Courses Coordinator del Progetto S.I.P.P.A.S.;
- **prof. Mauro Catenacci**, Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi Roma Tre;
- **prof. Gian Luigi Gatta**, Ordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Milano.

Il contributo previsto per i partecipanti copre le tasse di iscrizione al Master per 15 ammessi al corso.

Inoltre, i partecipanti riceveranno una borsa di studio per coprire le spese di viaggio, alloggio e vitto, mentre partecipano alle sessioni di formazione, pagate su base bimestrale, per un importo fino a 8.500,00 € e previa verifica della frequenza regolare del corso. Un anticipo sarà fissato per 1.500 euro per coprire le spese preliminari e quelle connesse ai documenti obbligatori richiesti nell'art. 9. Il primo pagamento si effettuerà dopo l'avvenuta iscrizione al corso da parte dello studente e il suo arrivo in Italia.

Inoltre, anche gli altri costi eventuali, autorizzati dall'università Parthenope saranno coperti dal progetto e in questo caso sarà rimodulato il piano finanziario.

2) Proposta di ATTIVAZIONE (SUMMER SCHOOL) dello Short Intensive Academic Course_ SIAC 2019 in «Transparency And Legality Of The Civil Servant Activities: Legislative And Economic Outlines From The Eu-Anticorruption Experiences».

Il SIAC 2019 è uno dei fondamentali strumenti di attuazione del Progetto europeo biennale "Stabilization and Integration Policies for the BiH Public Administration system- S.I.P.P.A.S." e, in quanto tale, ne condivide l'obiettivo

primario e generale che è quello di guidare la Bosnia Erzegovina nel percorso di armonizzazione e stabilizzazione della politica pubblica interna con gli standard europei, favorendo, così, almeno con riguardo a questo specifico settore, il lungo e articolato percorso di adesione del Paese all'Unione Europea.

Nell'ambito del Progetto S.I.P.P.A.S., l'istituzione del SIAC 2019 è stata prevista e progettata con la specifica finalità di consentire a 15 dipendenti pubblici della Bosnia Erzegovina di implementare le proprie competenze professionali attraverso la frequenza di un programma di formazione intensivo idoneo a fornire loro le conoscenze necessarie a migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'economicità del servizio pubblico locale nel quale sono impiegati, contribuendo alla diffusione di una "cultura della legalità" e alla prevenzione dell'attuazione di comportamenti illeciti e pratiche corruttive all'interno degli uffici pubblici.

Dal momento che i beneficiari finali del Progetto S.I.P.P.A.S. sono i cittadini della Bosnia Erzegovina, la SIAC 2019 sarà aperta alla partecipazione di 20 partecipanti che siano cittadini della Bosnia Erzegovina nonchè dipendenti di organismi pubblici ivi ubicati.

I partecipanti dovranno altresì essere in possesso di una laurea o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero, come meglio specificato nell'art. 4 del presente bando.

I partecipanti beneficeranno di un contributo di copertura delle spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione al corso estivo.

Le lezioni si terranno interamente in lingua Inglese.

Non è previsto il pagamento di alcuna quota di iscrizione alla Summer School.

Al SIAC 2019 sono attribuiti n. 5 CFU pari a 125 ore di impegno complessivo per studente, nelle quali sono incluse 54 ore di didattica frontale.

È prevista una verifica finale di valutazione del profitto.

Le lezioni si terranno esclusivamente in lingua inglese.

Il SIAC 2019 si svolgerà presso la sede del Directorate for European Integration di Sarajevo (Bosnia e Erzegovina) durante le ultime due settimane di Luglio 2019, ossia dal 15 al 26 Luglio, con un impegno stimato di circa 6 ore al giorno per 10 giorni lavorativi.

La frequenza obbligatoria del corso non deve essere inferiore all'80% delle ore complessivamente programmate e il rilascio dell'attestato di partecipazione al SIAC 2019 sarà subordinato, oltre che all'accertamento della frequenza del corso, al superamento di una verifica finale di valutazione dell'apprendimento.

Il piano didattico è articolato in n. 6 moduli formativi come di seguito descritti:

- Module 1: “PUBLIC ADMINISTRATION AND RULE OF LAW”: Elements of Public, International and European Law
- Module 2: “PUBLIC ECONOMY AND PERFORMANCE OF THE PUBLIC ADMINISTRATION”: Outlines of Public Economy, European Economic Policy, economic and organizational-business studies.
- Module 3: “THE ILLICIT PRACTICES IN THE PA”: Features of Criminal Law and Administrative Criminal Law.
- Module 4: “INTERNAL ORGANIZATION OF PUBLIC ADMINISTRATION AND POLICIES TO PREVENT ILLEGAL PRACTICES”. Studies in the field of Criminal Law, Administrative Criminal Law, Labour Law and Criminal procedural Law.
- Module 5: “THE PUBLIC ADMINISTRATION SYSTEM IN ITALY AND IN BIH: a SHORT comparative analysis”. Studies in matter of International and European Law, EU studies, Public Law, Labour Law, Criminal Law and Administrative criminal Law, Criminal procedural law.
- Module 6: Final test, thesis or workshop.

La partizione oraria del carico di impegno complessivo del Siac 2019 sarà la seguente:

Siac 2019			
Moduli	attività formativa	CFU	ECTS
Modulo 1	6 h	0,50	0,50
Modulo 2	12 h	1	1
Modulo 3	12 h	1	1
Modulo 4	12 h	1	1
Modulo 5	12 h	1	1
Modulo 6	6 h	0,50	0,50
Tot.	60h	5 CFU	5 ECTS

Settori scientifico-disciplinari di afferenza del corso saranno prevalentemente i seguenti:

- IUS/01 (DIRITTO PRIVATO),
- IUS/05 (DIRITTO DELL'ECONOMIA),
- IUS/07 (DIRITTO DEL LAVORO),
- IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE),
- IUS/10 (DIRITTO AMMINISTRATIVO),
- IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONALE),
- IUS/14 (DIRITTO DELL'UE),
- IUS/16 (DIRITTO PROCESSUALE PENALE),
- IUS/17 (DIRITTO PENALE),
- IUS/21(DIRITTO PUBBLICO COMPARATO),
- SECS P/01 (ECONOMIA POLITICA),
- SECS P/02 (POLITICA ECONOMICA),
- SECS P/07 (ECONOMIA AZIENDALE),
- SECS P/08 (ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE)

- SECS P/10 (ORGANIZZAZIONE AZIENDALE).

Le lezioni si svolgeranno presso i locali della sede del Directorate for European Integration of Bosnia and Herzegovina, rg BiH 1, 71000 Sarajevo, Bosnia and Herzegovina dal 15 al 26 luglio 2019 con un impegno stimato di 6 ore al giorno per 10 giorni lavorativi.

Direttore del Corso è il Dott. Fabrizio Rippa in qualità di Courses Coordinator del Progetto S.I.P.P.A.S..

Il Corpo docente sarà composto da unità di personale afferenti all'Ateneo nei settori scientifico disciplinari di rilevanza in base alle tematiche oggetto del piano scientifico formativo del Corso e da docenti ed esperti italiani e stranieri esterni all'Ateneo che saranno individuati, quali figure specialistiche più adeguate al conferimento di incarichi di docenza, sulla base di criteri di corrispondenza professionale.

I costi sono interamente coperti dal progetto SIPPAS.

delibera n.10/13.06.2019

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Didattica e Affari Istituzionali – Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 8/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: MASTER E SUMMER SCHOOL: ATTIVAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI 1° LIVELLO IN “EU TRANSPARENCY AND CORRUPTION PREVENTION POLICIES WITHIN PUBLIC ADMINISTRATION” E DELLA (SUMMER SCHOOL) SHORT INTENSIVE ACADEMIC COURSE_ SIAC 2019 IN «TRANSPARENCY AND LEGALITY OF THE CIVIL SERVANT ACTIVITIES: LEGISLATIVE AND ECONOMIC OUTLINES FROM THE EU- ANTICORRUPTION EXPERIENCES» NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ

PREVISTE DAL PROGETTO “STABILIZATION AND INTEGRATION POLICIES FOR THE BIH PUBLIC ADMINISTRATION SYSTEM - S.I.P.P.A.S”;

- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 recante “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e s.m.i;
- visto il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello, emanato giusto D.R. n. 425 del 15 giugno 2009;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, emanato giusto D.R. n. 200 del 4 aprile 2018 e, in particolare, l’art. 26 “Formazione Professionale”;
- visto lo Statuto vigente dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, emanato giusto D.R. n. 830 del 02/11/2016 con particolare riferimento agli artt. 3, 4 e 6;
- vista la deliberazione con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 10 aprile 2019, si è espresso favorevolmente in ordine alla attivazione del Master Universitario di 1° livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration” entro l’ a.a. 2019-2020 e della (SUMMER SCHOOL) dello Short Intensive Academic Course_ SIAC 2019 in «Transparency And Legality Of The Civil Servant Activities: Legislative And Economic Outlines From The Eu-Anticorruption Experiences» e sui relativi piani didattici, piani finanziari e bandi;
- visto il Grant Contract n. 2018/402-867 stipulato, in data 23 novembre 2018, tra l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, nella persona del Magnifico Rettore e la Commissione Europea;

- tenuto conto che i costi previsti dai piani finanziari risultano interamente coperti dal progetto S.I.P.P.A.S;
- esaminati i piani didattici, finanziari e i relativi bandi;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito all’attivazione del Master Universitario di 1° livello in “Eu Transparency and Corruption Prevention Policies within Public Administration”, entro l’a.a. 2019-2020 e della (SUMMER SCHOOL) dello Short Intensive Academic Course_ SIAC 2019 in «Transparency And Legality Of The Civil Servant Activities: Legislative And Economic Outlines From The Eu-Anticorruption Experiences» nonché in ordine ai relativi piani didattici, piani finanziari e bandi entrambi riservati ai dipendenti di una Pubblica amministrazione della Bosnia Erzegovina (all. H);
- **b)** di esprimere parere favorevole in ordine all’emanazione dei relativi bandi di selezione.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.9) all'O.d.G.: **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA PROCEDURA E DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO (ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 14 DELLA LEGGE 240/2010) – MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI.**

Il Presidente sottopone all'esame del Senato la presente relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane – Ufficio Personale Docente e Ricercatore:

Il Rettore ricorda al Senato che con DR 374 del 18/05/2017 è stato approvato il Regolamento di disciplina della procedura e di determinazione dei criteri per l'attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato (attuazione dell'art. 6, co. 14, della Legge 240/2010).

Il Regolamento scatti ha già trovato applicazione per la sessione unica 2017 e per le tre sessioni 2018. È attualmente in corso la prima sessione 2019 e, alla luce di una serie di questioni interpretative emerse durante i primi due anni circa i criteri da applicare per la valutazione, si ritiene opportuno intervenire con modifica ad alcuni articoli e con integrazione di un ulteriore articolo onde garantire una maggiore chiarezza interpretativa dei criteri da applicare al fine della corretta valutazione del personale docente e ricercatore.

Le modifiche apportate al testo regolamentare, già portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/05/2019 per l'acquisizione del preventivo parere, sono le seguenti:

- l'art. 3), comma 1), viene così come nel seguito riformulato: *“I professori e ricercatori, che intendono partecipare alla valutazione, devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso. Le domande devono essere presentate inderogabilmente, a pena di esclusione, entro il termine previsto nel bando (30° giorno non festivo dalla data di pubblicazione di*

avvio della procedura, prevista nel primo mese del quadrimestre in cui si svolge la valutazione (novembre- marzo- luglio)). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio precedente l'anno accademico di maturazione dello scatto, secondo lo schema indicato nell'avviso. Tale relazione viene resa dall'interessato nella forma dell'autocertificazione ai sensi di legge. Gli uffici possono, in fase di istruttoria, chiedere chiarimenti e integrazioni che debbono essere resi sempre nella forma dell'autocertificazione.”;

- l'art. 5 “Procedura di valutazione”, viene così come appresso riformulato:
 1. *Il Nucleo valuta l'attività complessiva svolta dai professori e ricercatori, in riferimento a:*
 - a) *i compiti didattici affidati;*
 - b) *le pubblicazioni scientifiche prodotte;*
 - c) *gli incarichi gestionali.*
 2. *Il Nucleo verifica il possesso dei requisiti in ambito didattico, di ricerca e gestionale sulla base dei parametri di cui ai comma successivi.*
 3. *I requisiti previsti per i professori ordinari e associati sono i seguenti:*
 - a) *con riferimento ai compiti didattici affidati ai professori con regime di tempo pieno, aver svolto 120 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, aver consegnato i relativi registri e aver regolarmente aggiornato le informazioni di propria competenza in Essetre e U-gov, in particolare curriculum, syllabus e orario di ricevimento. Per il*

personale docente con regime di impegno a tempo definito le ore di didattica frontale sono ridotte a 80. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.

b) con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc.) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, sia dei Consigli di Dipartimento sia dei Consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i professori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo. Le assenze del Rettore e del Prorettore vicario al Consiglio di dipartimento e al Corso di studio di afferenza sono sempre giustificate per ragioni istituzionali.

4. I requisiti dei ricercatori a tempo indeterminato sono i seguenti:

- a) *con riferimento ai compiti didattici affidati ai ricercatori a tempo indeterminato, aver svolto almeno 24 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica, nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, aver consegnato i relativi registri e aver regolarmente aggiornato le informazioni di propria competenza in Essetre e U-gov, in particolare curriculum, syllabus e orario di ricevimento. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.*
- b) *con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.*
- c) *con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, sia dei Consigli di Dipartimento sia dei Consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*
- Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i ricercatori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.*

5. *Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti, i requisiti minimi sono proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dalla normativa vigente e valutati dal Nucleo. In particolare, in caso di congedo parentale, di cui ai capi III e IV del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi, la relazione di cui al precedente art. 3 riguarderà esclusivamente l'attività di ricerca. Ai medesimi fini il Nucleo tiene conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dalla normativa per i titolari di specifiche cariche accademiche e dei periodi di svolgimento di attività istituzionali. Un professore o ricercatore può chiedere al Nucleo di essere valutato seppure in presenza di una ridotta attività didattica, qualora essa sia dovuta a comprovati motivi legati all'organizzazione didattica di Ateneo. A tal fine l'interessato deve produrre, al momento della domanda, la documentazione utile a giustificare la propria ridotta attività didattica. Coloro che, in base alla disciplina vigente, anche regolamentare, possono beneficiare di una riduzione nella presentazione dei prodotti VQR, possono chiedere, nella domanda, di usufruire di analoga riduzione in sede di attribuzione dello scatto. Annualmente il Nucleo presenta al Consiglio di amministrazione una relazione informativa sull'attribuzione degli scatti a professori e ricercatori che presentano una ridotta attività didattica o scientifica, indicandone le motivazioni.*
6. *Per i professori ordinari e associati e ricercatori la valutazione è superata se sono soddisfatti tutti e tre i requisiti.*
7. *I professori ed i ricercatori che conseguono una valutazione negativa possono ripresentare la domanda dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data di maturazione del diritto alla prima richiesta. In tal caso la valutazione è effettuata sul triennio di riferimento del quadrimestre di nuova*

valutazione e la decorrenza della classe è differita di un anno rispetto alla originaria decorrenza. In sede di seconda valutazione non si tiene conto degli elementi relativi all'attività didattica e gestionale già valutati negativamente in sede di prima valutazione. Nell'ipotesi di seconda mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9 della L. 240/2010.

- È introdotto un ulteriore articolo contrassegnato con il nr. 5/bis) avente ad oggetto: “Criteri per l’attribuzione degli scatti triennali a professori e ricercatori trasferiti da altri Atenei”, così come nel seguito riportato:
 1. *Ai professori e ricercatori, trasferiti da altri Atenei nel triennio di maturazione dello scatto, si applicano di regola i criteri previsti dal presente regolamento. La richiesta dello scatto deve essere corredata da copia delle disposizioni regolamentari dell’Università di provenienza in materia di carico didattico.*
 2. *In deroga a quanto previsto dal comma precedente e su richiesta dell’interessato, ai professori e ricercatori, trasferiti da altre Università nel triennio di maturazione dello scatto, si applicano le seguenti disposizioni:*
 - a. *Il professore o ricercatore trasferito, che nel triennio di maturazione dello scatto abbia prestato servizio interamente nell’Università di provenienza, viene valutato sulla base della normativa di quest’ultima. A tal fine, l’interessato deve allegare alla richiesta di attribuzione dello scatto e alla relativa autocertificazione copia della normativa sugli scatti vigente nell’Università di provenienza;*
 - b. *Il professore o ricercatore trasferito in Ateneo durante il primo e secondo anno del triennio di maturazione dello scatto deve, per ciascun anno accademico, dichiarare l’assolvimento degli obblighi didattici e gestionali sulla base della normativa dell’Ateneo nel quale ha prestato servizio. Resta*

fermo l'obbligo della pubblicazione di due prodotti di ricerca previsti dal presente regolamento;

- c. Il professore o ricercatore trasferito in Ateneo durante il terzo anno del triennio di maturazione dello scatto deve, per ciascun anno accademico, dichiarare l'assolvimento degli obblighi didattici e gestionali sulla base della normativa dell'Ateneo nel quale ha prestato servizio. La valutazione dell'assolvimento degli obblighi scientifici viene effettuata, invece, sulla base del regolamento dell'Università di provenienza, che va allegato alla domanda.*
- 3. Qualora, nell'ambito del controllo effettuato, al termine della procedura, dagli Uffici competenti sulle autocertificazioni rese dagli interessati, venga sorteggiato un professore o ricercatore trasferito da altra Università, l'Ateneo richiede a quest'ultima di verificare la correttezza dei dati di didattica e gestionali dichiarati dal professore o ricercatore in sede di richiesta di attribuzione dello scatto.*

Il Presidente invita la **prof.ssa Papa**, presente in Aula Consiliare in qualità di Pro-Rettore delegato agli AA.GG. ed Istituzionali di Ateneo, a voler, brevemente, le modifiche e/o integrazioni apportate al suddetto testo Regolamentare.

La **prof.ssa Papa**, così come innanzi richiesto da **Presidente**, nell'accedere alla richiesta dello stesso, illustra le modifiche e/o integrazioni intervenute sull'anzidetto testo Regolamentare.

Al termine delle delucidazioni testè sopra fornite da parte della **prof.ssa Papa**, il **Presidente** invita il Senato a volersi pronunziare in merito all'anzidetto testo Regolamentare anche alla luce delle intervenute modifiche e/o integrazioni.

Il Senato Accademico,

delibera n.11/13.06.2019**Il Senato Accademico,**

- vista la relazione redatta a cura della Ripartizione Risorse Umane – Ufficio Personale Docente e Ricercatore sul punto iscritto al nr. 9) dell’O.d.G. avente ad oggetto: **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA PROCEDURA E DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI DEI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO (ATTUAZIONE DELL’ART. 6, COMMA 14 DELLA LEGGE 240/2010) – MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI;**
- visto il D.R. n. 374 del 18/05/2017 con il quale è stato emanato il Regolamento di disciplina della procedura e di determinazione dei criteri per l’attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato (attuazione dell’art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010);
- considerato che il Regolamento “scatti” ha già trovato applicazione per la sessione unica 2017 e per le tre sessioni 2018;
- considerato che è attualmente in corso la prima sessione 2019 e, alla luce di una serie di questioni interpretative emerse durante i primi due anni circa i criteri da applicare per la valutazione, è stato ritenuto opportuno intervenire con modifica ad alcuni articoli e con l’introduzione di un ulteriore articolo onde garantire una maggiore chiarezza interpretativa dei criteri da applicare al fine della corretta valutazione del personale docente e ricercatore;
- vista la deliberazione assunta dal Senato Accademico, nella propria seduta del 29/05/19;
- visto il parere favorevole espresso da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/05/2019, in ordine alle modifiche e/o integrazioni da apportare al Regolamento in parola secondo la formulazione come sopra riportata in relazione illustrativa;

- visto l’art. 10 del vigente Statuto di Ateneo;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di approvare le seguenti modifiche e/o integrazioni da apportarsi al “Regolamento di disciplina della procedura e di determinazione dei criteri per l’attribuzione degli scatti triennali dei professori e ricercatori a tempo indeterminato” - emanato giusto D.R. n. 374 del 18/05/2017 e, in particolare:
 - l’art. 3), comma 1), viene così come nel seguito riformulato: *“I professori e ricercatori, che intendono partecipare alla valutazione, devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell’avviso. Le domande devono essere presentate inderogabilmente, a pena di esclusione, entro **il termine previsto nel bando (30° giorno non festivo dalla data di pubblicazione di avvio della procedura, prevista nel primo mese del quadrimestre in cui si svolge la valutazione (novembre- marzo- luglio)). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio precedente l’anno accademico di maturazione dello scatto, secondo lo schema indicato nell’avviso. Tale relazione viene resa dall’interessato nella forma dell’autocertificazione ai sensi di legge. Gli uffici possono, in fase di istruttoria, chiedere chiarimenti e integrazioni che debbono essere resi sempre nella forma dell’autocertificazione.**”*;

- l'art. 5 “**Procedura di valutazione**”, viene così come appresso riformulato:
 1. *Il Nucleo valuta l'attività complessiva svolta dai professori e ricercatori, in riferimento a:*
 - a) *i compiti didattici affidati;*
 - b) *le pubblicazioni scientifiche prodotte;*
 - c) *gli incarichi gestionali.*
 2. *Il Nucleo verifica il possesso dei requisiti in ambito didattico, di ricerca e gestionale sulla base dei parametri di cui ai comma successivi.*
 3. *I requisiti previsti per i professori ordinari e associati sono i seguenti:*
 - a) *con riferimento ai compiti didattici affidati ai professori con regime di tempo pieno, aver svolto 120 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, **aver consegnato i relativi registri e aver regolarmente aggiornato le informazioni di propria competenza in Essetre e U-gov, in particolare curriculum, syllabus e orario di ricevimento.** Per il personale docente con regime di impegno a tempo definito le ore di didattica frontale sono ridotte a 80. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.*
 - b) *con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc.) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono*

obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.

- c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, sia dei Consigli di Dipartimento sia dei Consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*

Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i professori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo. Le assenze del Rettore e del Prorettore vicario al Consiglio di dipartimento e al Corso di studio di afferenza sono sempre giustificate per ragioni istituzionali.

4. I requisiti dei ricercatori a tempo indeterminato sono i seguenti:

- a) con riferimento ai compiti didattici affidati ai ricercatori a tempo indeterminato, aver svolto almeno 24 ore di didattica frontale nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica, nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, aver consegnato i relativi registri e aver regolarmente aggiornato le informazioni di propria competenza in Essetre e U-gov, in particolare curriculum, syllabus e orario di ricevimento. Al fine del computo dell'impegno possono essere indicate anche le ore di didattica svolte nelle altre tipologie previste dallo specifico Regolamento di Ateneo e dalle delibere degli Organi Collegiali.*

- b) *con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 2 lavori scientifici (pubblicazioni, brevetti, etc) nel triennio precedente il mese in cui si matura lo scatto triennale. Per pubblicazioni si intendono i lavori a carattere scientifico riconosciuti validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e/o ai fini della VQR, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. I prodotti inseriti nell'elenco devono obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti di Ateneo – catalogo IRIS.*
- c) *con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato regolarmente alle sedute ordinarie, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, sia dei Consigli di Dipartimento sia dei Consigli di corso di studio ai quali si afferisce. A tal fine sono considerate valide le partecipazioni in modalità telematica, secondo il vigente regolamento di ateneo in materia. Non si tiene conto delle assenze giustificate da motivi istituzionali, didattici e scientifici, di malattia o di maternità debitamente documentate. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.*
- Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per i ricercatori che ricoprono qualsiasi carica o incarico, monocratico o quale componente di organo o organismo previsto dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo.*
5. *Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti, i requisiti minimi sono proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dalla normativa vigente e valutati dal Nucleo. In particolare, in caso di congedo parentale, di cui ai capi III e IV del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, il periodo triennale soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi, la relazione di cui al precedente*

art. 3 riguarderà esclusivamente l'attività di ricerca. Ai medesimi fini il Nucleo tiene conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dalla normativa per i titolari di specifiche cariche accademiche e dei periodi di svolgimento di attività istituzionali. Un professore o ricercatore può chiedere al Nucleo di essere valutato seppure in presenza di una ridotta attività didattica, qualora essa sia dovuta a comprovati motivi legati all'organizzazione didattica di Ateneo. A tal fine l'interessato deve produrre, al momento della domanda, la documentazione utile a giustificare la propria ridotta attività didattica. Coloro che, in base alla disciplina vigente, anche regolamentare, possono beneficiare di una riduzione nella presentazione dei prodotti VQR, possono chiedere, nella domanda, di usufruire di analoga riduzione in sede di attribuzione dello scatto. Annualmente il Nucleo presenta al Consiglio di amministrazione una relazione informativa sull'attribuzione degli scatti a professori e ricercatori che presentano una ridotta attività didattica o scientifica, indicandone le motivazioni.

6. *Per i professori ordinari e associati e ricercatori la valutazione è superata se sono soddisfatti tutti e tre i requisiti.*
7. *I professori ed i ricercatori che conseguono una valutazione negativa possono ripresentare la domanda dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla **data di maturazione del diritto alla prima richiesta. In tal caso la valutazione è effettuata sul triennio di riferimento del quadrimestre di nuova valutazione e la decorrenza della classe è differita di un anno rispetto alla originaria decorrenza. In sede di seconda valutazione non si tiene conto degli elementi relativi all'attività didattica e gestionale già valutati negativamente in sede di prima valutazione.** Nell'ipotesi di seconda mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9 della L. 240/2010.*

- È introdotto un ulteriore articolo contrassegnato con il nr. 5/bis) avente ad oggetto: **“Criteri per l’attribuzione degli scatti triennali a professori e ricercatori trasferiti da altri Atenei”**, così come nel seguito riportato:
 1. *Ai professori e ricercatori, trasferiti da altri Atenei nel triennio di maturazione dello scatto, si applicano di regola i criteri previsti dal presente regolamento. La richiesta dello scatto deve essere corredata da copia delle disposizioni regolamentari dell’Università di provenienza in materia di carico didattico.*
 2. *In deroga a quanto previsto dal comma precedente e su richiesta dell’interessato, ai professori e ricercatori, trasferiti da altre Università nel triennio di maturazione dello scatto, si applicano le seguenti disposizioni:*
 - a. *Il professore o ricercatore trasferito, che nel triennio di maturazione dello scatto abbia prestato servizio interamente nell’Università di provenienza, viene valutato sulla base della normativa di quest’ultima. A tal fine, l’interessato deve allegare alla richiesta di attribuzione dello scatto e alla relativa autocertificazione copia della normativa sugli scatti vigente nell’Università di provenienza;*
 - b. *Il professore o ricercatore trasferito in Ateneo durante il primo e secondo anno del triennio di maturazione dello scatto deve, per ciascun anno accademico, dichiarare l’assolvimento degli obblighi didattici e gestionali sulla base della normativa dell’Ateneo nel quale ha prestato servizio. Resta fermo l’obbligo della pubblicazione di due prodotti di ricerca previsti dal presente regolamento;*
 - c. *Il professore o ricercatore trasferito in Ateneo durante il terzo anno del triennio di maturazione dello scatto deve, per ciascun anno accademico, dichiarare l’assolvimento degli obblighi didattici e gestionali sulla base della normativa dell’Ateneo nel quale ha prestato servizio. La valutazione dell’assolvimento degli obblighi scientifici viene effettuata, invece, sulla*

base del regolamento dell'Università di provenienza, che va allegato alla domanda.

3. *Qualora, nell'ambito del controllo effettuato, al termine della procedura, dagli Uffici competenti sulle autocertificazioni rese dagli interessati, venga sorteggiato un professore o ricercatore trasferito da altra Università, l'Ateneo richiede a quest'ultima di verificare la correttezza dei dati di didattica e gestionali dichiarati dal professore o ricercatore in sede di richiesta di attribuzione dello scatto.*
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.
 - Alle ore 12,40, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
 - Del che è verbale.